GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — LUNEDI' 2 APRILE — NUM. 77

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno con decreti del 31 dicembre scorso:

A cavaliere:

Casati cav. Giuseppe, consigliere delegato nella prefettura di Siracusa;
Celli avv. Pietro, id. di Bergamo;
Medri cav. Ubaldo, sottoprefetto in Cefalù;
Pignatelli Cerchiara Andrea, sottoprefetto in Nola;
Valletti Aleramo, sottoprefetto in Gallarate;
Contin Gaetano, sottoprefetto in Gerace;
Sanna Giuseppe, sottoprefetto in Lanusei;
Torri Gerolamo, sottoprefetto in Mondovì;
Riberi Luigi, sottoprefetto in Saluzzo;
Pescia Giovanni Antonio, sottoprefetto in Brindisi;
Zini Gaetano, sottoprefetto in Avezzana;
Mauceri Salvatore, sottoprefetto in Modica;
Compostino Tommaso, sottoprefetto in Melfi;
Fovel Giuseppe, sottoprefetto in Caltagirone;
Ovidi Luigi, sottoprefetto in Volterra;
Lemme Alessandro, sottoprefetto in San Bartolommeo in Galdo;
Ridolfi Vincenzo, sottoprefetto in San Miniato;
Canera di Solasco Giuseppe, sottoprefetto in Lodi;
Cortella Alessandro, sottoprefetto in Larino;
Tiscornia Agostino, sottoprefetto in Guastalla;
Dotto de' Dauli Antonio, sottoprefetto in Paola;
Ossola Antonio, già ragioniere di prefettura;
Martinotti dott. Leonardo, sindaco di Villanova di Casale;
Mosso Pietro Domenico, id. di Moncucco Torinese;
Balbi Porta Giovanni Battista, id. di Alice Bel Colle;
Carpignano Remigio, id. di Soglio;
Bourbon del Monte march. Gualtiero, id. di Filottrano;
Vecchiarelli Serafino, id. di Cupramontana.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici con decreti delli 20 e 25 febbraio scorso:

A commendatore:

Ronchetti avv. Tito, segretario generale nel Ministero dei Lavori Pubblici.

A cavaliere:

Negretti Cesare, ingegnere, ispettore all'ufficio centrale dell'economato per le ferrovie dell'Alta Italia.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio con decreti del 22 febbraio scorso:

Ad uffiziale:

Bonzanini ingegnere Emanuele.

A cavaliere:

Agostini prof. Gian Jacopo — Buonamici Ferdinando — Locatelli Achille — Sosso Gio. Battista — Chicco prof. D. Francesco — Albiani Alessandro — Dellala Fiorenzo — Ottavi prof. Ottavio — Toscano dott. Antonino — Somma dott. Antonino — Barberis avv. Carlo — Ferrario Luigi — Perroncito professor Edoardo — Bertelli avv. Michele — Pacchiotti Giuliano.

Sulla proposta del Ministro della Marina con decreti del 25 febbraio scorso:

A commendatore:

Marchesini cav. Pietro, ragioniere geometra capo di 1ª classe del genio militare, in ritiro.

A cavaliere:

Marchiò Pio, commissario di sanità marittima di 3ª cl., a riposo.

Il Num. **3742** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 del regolamento approvato con Nostro decreto del 5 novembre 1876, n. 3489;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'elenco delle autorità ed uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso al regolamento approvato con Nostro decreto del 5 novembre 1876, è modificato, nella parte che riguarda il Ministero dei Lavori Pubblici, nel modo seguente:

1° Alle indicazioni contenute nella 2ª colonna, di contro a *commissariati e sottocommissariati tecnici ed amministrativi per la sorveglianza dell'esercizio delle strade ferrate*, sostituire: *autorità ed uffizi governativi, presidenze delle Camere di commercio, Società ferroviarie, sindaci*;

2° Nella seconda colonna, di contro a *Direzioni o sezioni tecniche governative per la costruzione delle ferrovie a conto dello Stato*, aggiungere: *commissariati e sottocommissariati per la sorveglianza dell'esercizio e della costruzione delle strade ferrate, sindaci*;

3° Nella seconda colonna, di contro a *sottocommissari tecnici per la sorveglianza della costruzione delle strade ferrate concesse all'industria privata*, aggiungere: *commissariati e sottocommissariati per la sorveglianza dell'esercizio delle strade ferrate; Direzioni e sezioni tecniche per la costruzione delle ferrovie, sindaci*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

Il Num. **3744** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 del regolamento approvato con Nostro decreto del 5 novembre 1876, n. 3489;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio, di concerto col Ministro dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nell'elenco delle autorità ed uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso al regolamento approvato con Nostro decreto del 5 novembre **1876**, alla parte che riguarda il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, devono farsi le seguenti variazioni:

1° La seconda colonna contenente gli uffici coi quali i *controllori ed i delegati dell'Economato generale* possono corrispondere, è così modificata: *Ministero di Agricoltura, Prefetture, Intendenze di finanza, uffizi finanziari provinciali, Direzioni compartimentali dei telegrafi*;

2° *Gli istituti tecnici e gli istituti di Marina mercantile governativi* sono anche ammessi a corrispondere con le *Intendenze di finanza della provincia*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.
G. ZANARDELLI.

Il N. **3755** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Grassano onde essere costituito sezione del Collegio elettorale di Tricarico num. 54, separatamente da quella principale del Collegio stesso detta di Tricarico, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Grassano è separato dalla sezione principale del Collegio ellettorale di Tricarico, e formerà una sezione distinta dello stesso Collegio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 marzo 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 25 gennaio 1877:

Medici dei marchesi di Marignano cav. Carlo, tenente colonnello di cavalleria, nominato ufficiale d'ordinanza onorario di S. M.

Con R. decreto del 13 febbraio 1877:

Majnoni d'Intignano nob. Stefano, capitano di cavalleria, nominato ufficiale d'ordinanza onorario di S. A. R. il principe Eugenio di Savoia Carignano.

Con R. decreto del 22 febbraio 1877:

Ricotti-Magnani cav. Cesare, tenente generale a disposizione, collocato in disponibilità dietro sua domanda.

Con R. decreto del 25 febbraio 1877:

Molinari cav. Giuseppe, colonnello direttore del genio in Napoli, nominato comandante territoriale del genio in Verona.

Con R. decreto dell'11 marzo 1877:

Durand de la Penne marchese Luigi, tenente colonnello del genio, ufficiale d'ordinanza di S. M., esonerato dalla detta carica per aver compiuto il quadriennio di servizio, e destinato alla Direzione territoriale del genio in Roma.

Con R. decreto del 18 marzo 1877:

Durand de la Penne marchese Luigi, tenente colonnello del genio, nominato ufficiale d'ordinanza onorario di S. M.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 15 marzo 1877:

Quarta Giuseppe, pretore del mandamento di Bisceglie, tramutato a Foggia;

D'Alessandro Francesco, id. di Modugno, id. a Bisceglie;

Galvagno Giovanni, id. di Ciminna, id. a Scicli;

De Sabbato Carlo, id. di Scicli, id. a Ciminna;

Bettoni Ludovico, id. di Verzuolo, id. a Orte;

Cagnetta Ferdinando, nominato pretore del mandamento di Ceglie Messapico;

Rosini Sebastiano, nominato vicepretore del 3° mandamento di Firenze;

De Rosa Domenico, uditore applicato alla procura del tribunale civile e correzionale di Aquila, destinato in temporanea missione di vicepretore nel 1° mandamento di Verona;

Curis Pietro, pretore del mandamento di Tonara, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute per mesi sei dal 16 marzo 1877;

Donelli Pietro, già pretore del mandamento di Massa Lombarda, collocato in aspettativa per motivi di salute, confermato, in seguito a sua domanda, nell'aspettativa medesima per mesi sei dal 16 marzo 1877.

Con decreti del 18 marzo 1877:

Bigliani Stefano, già pretore del mandamento di Nizza Monferrato, richiamato in attività di servizio nello stesso mandamento a datare dal 1° aprile 1877;

Pucci Scipione, pretore del mandamento di Cerzeto, tramutato al mandamento di Naso.

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso ai posti di aspirante aiutante ragioniere d'artiglieria.

1. — Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per la nomina di n. 8 aspiranti aiutanti ragionieri d'artiglieria con lo stipendio annuo di lire 1200.

2. — Potranno prender parte a siffatto concorso individui che trovinsi nelle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Aver soddisfatto all'obbligo della leva, vale a dire essere ascritto alla 2ª o 3ª categoria, od essere in congedo illimitato se ascritto alla prima;

c) Avere buona condotta;

d) Avere compiuto l'età di anni 21 e non oltrepassata quella d'anni 26;

e) Avere l'idoneità fisica al servizio.

3. — Gli esami saranno dati entro il p. v. mese di giugno presso il Comitato delle armi d'artiglieria e genio in Roma.

4. — Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del Comando del distretto ove sono domiciliati e non più tardi del giorno 15 p. v. maggio, le domande d'ammissione redatte su carta da bollo da lira 1, nelle quali verrà indicato il nome, cognome, la filiazione ed il recapito domiciliare del concorrente.

5. — Tali domande, che i Comandanti dei distretti militari trasmetteranno a questo Ministero non appena ricevute, dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita debitamente legalizzata;

b) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il ricorrente (a termini del R. decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale);

d) Certificato d'aver soddisfatto all'obbligo della leva;

e) Certificato del medico del distretto militare constatante la idoneità fisica dei concorrenti, i quali dovranno in genere soddisfare alle condizioni necessarie per l'ammissione al servizio militare come volontari. Si userà però una certa larghezza per i difetti di statura o di ampiezza toracica.

6. — Esaminati i documenti prodotti, questo Ministero farà conoscere ai singoli candidati, per mezzo dei Comandanti di distretto, l'esito delle loro domande, nonchè il giorno preciso in cui gli ammessi dovranno presentarsi agli esami.

In tale occasione e collo stesso mezzo saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

7. — Gli esami saranno orali e per iscritto.

L'indice ed i programmi che seguono determinano le materie di ciascun esame, la durata ed il coefficiente d'importanza.

8. — Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo degli stessi Comandanti di distretto cui avranno presentato la loro domanda, in uno alla restituzione dei documenti esibiti.

Dai Comandanti dei distretti medesimi saranno resi edotti della nomina conseguita a misura delle vacanze esistenti o che si verificheranno.

Roma, addì 25 marzo 1877.

Il Ministro: L. Mezzacapo.

Indice *degli esami, loro durata, coefficienti e programmi per l'ammessione di borghesi all'impiego di aspiranti aiutanti ragionieri d'artiglieria.*

Materie su cui versano gli esami	Se scritti o verbali	Durata dell'esame (ore)	Coefficiente d'importanza	Numero del programma
Composizione italiana . . .	Scritto	4	25	1
Geografia	Verbale	1/4	10	2
Calligrafia	Scritto	3	15	3
Contabilità col metodo della scrittura per bilancio . .	Verbale	1/4	5	4
Aritmetica	Id.	1/2	20	5
Geometria	Id.	1/2	15	6
Disegno lineare	Scritto	4	10	7
	Totale . . .	. .	100	

Programma N. 1. — *Composizione italiana.*

I candidati svolgeranno un tema determinato.

Nel voto sarà tenuto conto della corrispondenza delle idee al concetto fondamentale, dell'arte del comporre, della spontaneità e chiarezza dello stile, non che dell'ortografia e della proprietà della lingua.

Programma N. 2. — *Geografia.*

Nozioni generali: Definizione della geografia — Forma della terra — Nozioni ristrette sugli astri — Rivoluzione della terra e dei pianeti attorno al sole — Satelliti — Fasi della luna, ecclissi, maree, movimenti della terra — Divisione del tempo — Punti cardinali — Mappamondo. Definizioni — Mari — Golfo — Stretto — Baia — Porto — Penisola — Istmo — Isola — Catena di montagne — Contrafforti — Capo — Promontorio — Stretto — Colle — Gola — Displuvio delle acque — Impluvio delle acque — Thal-

veg — Bacini principali e bacini secondari — Valli — Grande divisione della terra — Razze d'uomini — Aspetto generale dei continenti — Arcipelaghi principali.

Asia: Forma generale — Mari ed isole principali — Fiumi — Stati e città principali — Colonie europee principali — Menzione particolare delle Indie — Arcipelago greco — Commerci italiani coll'Oriente.

Africa: Nomenclatura come sopra — Menzione particolare dell'Egitto e della Reggenza di Tunisi — Tripoli — Nozioni sull'Algeria — Popolazione e commerci italiani con quest'ultime provincie; loro importanza pel Regno d'Italia.

Oceania ed Australia: Nomenclatura come sopra — Menzione particolare delle colonie inglesi ed olandesi.

America: Nomenclatura come sopra — Menzione particolare degli Stati Uniti — Perù — Brasile — Messico — Commerci e navigazione italiana.

Europa: Europa fisica — Limiti — Mari — Divisioni in grandi versanti — Displuvio delle acque dagli Urali allo stretto di Gibilterra — Bacini principali — Reno — Rodano — Po — Elba — Danubio — Volga.

Stati Europei: Generalità su ciascuno di essi.

Italia fisica: Limiti e superficie — Perimetro — Catene di montagne — Alpi ed Appennini — Loro caratteri — Loro ramificazioni — Divisioni dell'Italia continentale, peninsulare, insulare.

Italia continentale: Bacino del Po e dell'Adige.

Versanti delle Alpi e degli Appennini: Corona delle Alpi — Nodi e colli principali — Laghi affluenti dell'Adige — Affluenti del Po — Valli del Piave, del Tagliamento e dell'Isonzo — Città principali.

Italia peninsulare: Versanti del Mediterraneo e dell'Adriatico — Punti di passaggio fra i due versanti — Littorale — Porti principali militari e commerciali — Valli dell'Arno, del Tevere, del Volturno, del Garigliano, del Tronto e dell'Isonzo — Città principali.

Italia insulare: Sardegna — Sicilia — Arcipelago toscano — Porti principali — Città principali — Stretti e canali.

Programma N. 3. — *Calligrafia.*

1. Scrittura corrente sotto dettatura.
2. Copiare due stati impiegando diversi caratteri.

N. B. I modelli degli stati saranno distribuiti ai candidati.

Programma N. 4. — *Contabilità col metodo delle scritture per bilancio.*

1. Che cosa s'intende per commercio e per partita doppia.
2. Libri necessari alla partita doppia — Libri ausiliari.
3. Mezzi di cambio — Che cosa s'intende per cambiale.
4. Metodo di scritturazione dei cinque conti generali, cioè:

1. Merci generali — 2. Cassa — 3. Effetti a ricevere — 4. Effetti a pagare — 5. Profitti e perdite.

5. Conti personali — Conti delle Società in nome collettivo — Come si conosce il beneficio o la perdita che dà ogni specie di merci.
6. Che cosa s'intende per contratto di rendita vitalizia.
7. Del bilancio di verificazione — Operazioni preparatorie — Modello del bilancio.
8. Inventario generale e stato attivo e passivo.
9. Modo di tenere il giornale ed il libro-mastro.
10. Contabilità di una Società anonima e di una Società industriale.

Programma N. 5. — *Aritmetica.*

1. Quattro operazioni fondamentali sui numeri interi e decimali.
2. Divisibilità dei numeri per 2, 4, 8, 3, 5 e 9.
3. Scomposizione dei numeri nei loro fattori primi.
4. Semplificazione delle frazioni.
5. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa.
6. Esposizione del sistema metrico decimale.
7. Conversione delle antiche misure in misure metrico decimali.
8. Estrazione della radice quadrata e cubica dei numeri interi e decimali con qualsiasi approssimazione (regole pratiche).
9. Proporzioni aritmetiche e geometriche.
10. Regola del tre semplice e composta.
11. Regola di società, d'interessi, di sconto e di alligazione.

Programma N. 6. — *Geometria.*

Geometria piana.

1. Definizioni.
2. Teoremi relativi agli angoli formati da due o più rette che concorrono in un punto. Problemi relativi.
3. Triangoli; varie specie — Teoremi relativi alle loro eguaglianze — Proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri — Disposizione reciproca degli angoli e lati di un triangolo scaleno, isoscele ed equilatero per rispetto alla loro grandezza.
4. Proposizioni relative agli angoli formati da due rette parallele con una secante. — Somma degli angoli di un triangolo e di un poligono qualunque — Problemi relativi.
5. Quadrilateri — Varie specie — Proprietà caratteristiche di ciascuno di essi.
6. Misura della superficie delle figure rettilinee, regola particolare pei triangoli ed i quadrilateri — Problemi grafici e numerici relativi.
7. Linee proporzionali e figure simili — Teoremi relativi ai triangoli ed ai poligoni simili — Problemi grafici e numerici relativi.
8. Proprietà del circolo e delle linee rette in esso considerate.
9. Misure degli angoli — Problemi relativi.
10. Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo — Costruzioni grafiche — Valore dei lati in funzione del raggio.
11. Rapporto della circonferenza al diametro — Lunghezza della circonferenza — Problemi relativi.
12. Della superficie del circolo — Teoremi e problemi relativi.

Geometria solida.

13. Dei piani e delle linee rette considerate nello spazio — Teoremi e problemi grafici relativi.
14. Degli angoli diedri e degli angoli solidi — Loro misura.
15. Basi d'eguaglianza degli angoli triedri.
16. Del cubo, parallelepipedo rettangolo, del prisma e delle piramidi — Loro superficie — Loro volumi — Problemi relativi.
17. Tronchi di prisma e di piramide — Loro superficie — Loro volumi — Problemi relativi.
18. Del cilindro e del cono — Misura della loro superficie e volumi — Problemi relativi.
19. Del tronco di cono a basi parallele — Misura della sua superficie e del suo volume — Problemi relativi.
20. Della sfera — Misura della superficie e del volume della sfera — Problemi relativi.
21. Parti principali della sfera: Calotta — Segmento ad una o due basi — Superficie della calotta — Volume dei segmenti — Problemi relativi.

Geometria pratica.

22. Soluzioni geometriche pratiche sul terreno: Paline — Canne — Catena — Tracciamento degli allineamenti — Determinazione di rette sotto varie condizioni.

Programma N. 7. — *Disegno lineare.*

Esecuzione col compasso e con la riga di tutte le costruzioni riflettenti la geometria elementare.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Statistica sommaria per l'esercizio 1876, della sola rete governativa

In attesa della Relazione statistica per la gestione dell'anno 1876 che la Direzione Generale pubblicherà, secondo l'usato, fra qualche mese, specialmente per attendere i ragguagli delle Amministrazioni estere e delle Società ferroviarie italiane, si anticipa la pubblicazione dei seguenti dati statistici soggetti a qualche modificazione di poco momento.

		ANNI		Differenza nel 1876	
		1876	1875	*in più*	*in meno*
Personale.					
Personale direttivo e di esercizio	N.	2624	2490	134	»
Portieri e fattorini	»	1155	1154	1	»
Agenti di manutenzione	»	592	584	8	»
Segnalatori semaforici	»	73	74	»	1
Linee.					
Lunghezza delle linee	Chil.	(1) 22349 —	(1) 21619 —	730 —	»
Sviluppo dei fili governativi	»	62886 —	62224 —	662 —	»
Lunghezza dei cordoni sottomarini	»	178 036	178 036	»	»
Uffici.					
Uffici telegrafici governativi	N.	1188	1095	93	»
Apparati telegrafici	»	(2) 2010	1911	99	»
Posti semaforici	»	32	33	»	1
Movimento della corrispondenza.					
Telegrammi trasmessi — privati — all'interno	N.	4115712	3976728	138984	»
Telegrammi trasmessi — privati — all'estero	»	366910	359245	7665	»
Telegrammi trasmessi — governativi	»	195758	171947	23811	»
Telegrammi trasmessi — di servizio	»	117411	138133	»	20722
Telegrammi ricevuti — dall'estero	»	393430	382438	10992	»
Telegrammi ricevuti — da Società	»	164775	159471	5304	»
Telegrammi transitati dall'estero per l'estero	»	155825	141074	14751	»
Prodotti.					
Prodotto per telegrammi privati	L.	7464889	7219305	245584	»
Prodotto per proventi varii	»	44848	46927	»	2079
Prodotto per telegrammi governativi a pagamento	»	319985	283410	36575	»
Valore dei telegrammi governativi a credito ed in franchigia	»	1376537	1348502	28035	»
Spese.					
Spese di esercizio	L.	6079691	5825911	253780	»
Spese pei semafori	»	151893	173395	»	21502
Spese per costruzione (spese straordinarie)	»	43000	640000	»	597000

Firenze, 1° marzo 1877.

(1) Si sono aggiunti per maggiore esattezza, in entrambi gli anni, 863 chilometri di linee che non figuravano negli anni precedenti, comecchè posti sulla stessa via con altre palificazioni.

(2) Più *due* apparati Stearns a doppia trasmissione in senso inverso sopra un sol filo, *quattro* apparati Meyer a quadrupla trasmissione, e *due* sistemi differenziali per la doppia trasmissione simultanea, come si usano sulle linee inglesi.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Avviso di eredità.

In aggiunta all'avviso inserito in questa Gazzetta del 3 corrente mese, n. 52, concernente la successione di Giuseppe Marchesano, si reca a cognizione degli interessati che, essendo molte le famiglie che pretendono aver dritto a questa eredità e non sapendosi ancora a quale di esse il defunto appartenesse, sarebbe utile a risparmio di spese che le medesime sospendessero l'invio sia a questo Ministero che a quello per gli Affari Esteri dei documenti giustificativi della pretesa qualità di erede, sino a che dal R. console in Buenos-Ayres non pervengano intorno al luogo d'origine del defunto più esatte notizie, le quali saranno tosto pubblicate su questa Gazzetta per norma degli interessati.

Il Direttore Capo di Divisione superiore
CALIGARIS.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto pubblico concorso alle seguenti cattedre:

Economia politica ed elementi di etica civile e diritto nell'Istituto tecnico di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 1800;

Matematiche elementari nell'Istituto tecnico di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 1760;

Matematiche superiori nell'Istituto tecnico di Messina, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Il concorso sarà giudicato da apposite Commissioni. I concorrenti debbono dichiarare se concorrono per titoli, per esame o per titoli ed esami insieme. Coloro che non abbiano dichiarato esplicitamente se intendano concorrere per esami, si riterranno come concorrenti per soli titoli.

L'esame consta di tre prove, cioè:

1° Della trattazione di un tema in iscritto;

2° Di una conferenza;

3° Di una lezione pubblica.

Le domande di ammessione al concorso dovranno essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del giorno 30 aprile prossimo; ed affinchè i concorrenti per esame possano essere avvertiti del luogo e del giorno in cui esso si terrà, debbono indicare con precisione nella domanda il loro recapito.

Roma, 28 febbraio 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
O. CASAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 510724 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 115424 della soppressa Direzione di Torino), per lire 185; e n. 13069, per lire 160, a favore di Margotti *Adele* fu Giuseppe, domiciliata a San Remo, minore sotto l'amministrazione della di lei madre Raggio Rosa, non che l'altra rendita sotto il n. 547334, per lire 70, a favore di Margotti *Adelina* fu Giuseppe, nubile, domiciliata in San Remo, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Margotti *Maria-Giovanna-Adelaide* fu Giuseppe, ecc., ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 31 marzo 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 223543 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 40603 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 60, al nome di Brancaccio *Camillo* fu Luigi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Brancaccio *Cammilla* fu Luigi, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 31 marzo 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0|0, cioè: n. 201087 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 18147 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 140, al nome di Sivignano Gabriele, Francesco, Marianna ed Antonia fu Giovanni Battista, minori, sotto l'amministrazione di Chiara Amelia loro madre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sivignano Gabriele, Francesco, Marianna e Maria-Antonia-Rosa fu Gio. Battista, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 31 marzo 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0|0, cioè: n. 612110 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 450, al nome di Casati Candida fu *Luigi*, nubile, domiciliata in Milano, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Casati Candida fu Angelo, ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 31 marzo 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: N. 306422 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 123482 della soppressa Direzione di Napoli), per lire venticinque, al nome di Cicci Saverio fu Giovanni, e Maria Pulcheria Santavina fu Pietro, e Cicci Nicola, Domenicantonio, Maria-Grazia, Annantonia, Domenica, Maria-Maddalena e Stefano di Saverio, nonchè Rusciolelli Anna-Concetta, Maria-Giacinta, Artemisia e Maria-Domenica di Pasquale, questi ultimi quattro minori, rappresentati dal detto loro padre amministratore, e tutti aventi diritto dal soldato cambio militare Cicci Giovanbattista, e domiciliati in S. Stefano (Aquila), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cicci Saverio fu Giovanni, e Maria Pulcheria Santavicca fu Pietro, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 6 marzo 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª Pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: N. 578935 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire centoquindici, al nome di Javarone Agnese di Sossio, moglie di Javarone Tommaso, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Romano Agnese fu Sossio, moglie di Javarone Tommaso, domiciliato in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 6 marzo 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

L'INTENDENTE DI FINANZA
DELLA PROVINCIA DI MILANO

Avvisa essersi smarrito un mandato spedito dalla Direzione Generale del Fondo per il Culto sotto il n. 476 a carico del capitolo n. 38, bilancio speciale del Fondo Culto, esercizio 1876, di lire 1260 88 a favore del Legato Pozzi nella parrocchia di S. Bernardo in Chiosi, di Porta Cremonese in Lodi, per rimborso del credito risultante dalla liquidazione finale di detto Ente.

Invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto, o lo rinvenisse, a presentarlo, o a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'art. 459 del regolamento di contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

A Milano, addì . . . marzo 1877.

AVVISO DI CONCORSO

Il Comitato ordinatore del quarto Congresso internazionale degli orientalisti che si dovrà convocare in Firenze nel settembre del 1878, ha pubblicato a dì 12 gennaio ultimo il programma del concorso al premio di lire 5000 profferto da S. E. il Ministro di Pubblica Istruzione del Regno d'Italia al miglior lavoro *Su le vicende della civiltà aria nell'India.*

Secondo questo programma le opere presentate al concorso dovevano essere giudicate da cinque autorevoli indianisti, già eletti dal Comitato, un solo dei quali italiano.

Considerato adesso com' e'potrebbe avvenire che mancasse, o non arrivasse a tempo il suffragio di alcuno degli esaminatori, e volendo che in ogni caso il numero dei pareri espressi dai giudici non fosse troppo scarso, il Comitato ha deliberato ad unanimità di aggiungere altri due esaminatori, uno straniero ed uno italiano; in guisa che il numero totale sarà di sette, cioè cinque stranieri e due italiani.

Non è mutata alcun'altra condizione del concorso.

Il Comitato prega i signori delegati del Congresso di dare la maggiore pubblicità che possano al presente avviso e di far opera affinchè sia inserito nei giornali.

Roma, 14 marzo 1877.

A nome del Comitato:
M. AMARI, *presidente.*
A. DE GUBERNATIS, *segretario.*

R. ACCADEMIA ECONOMICO-AGRARIA DEI GEORGOFILI
DI FIRENZE

Programma di concorso.

In occasione del terzo Congresso Enologico Italiano che dovrà tenersi in Firenze nel prossimo settembre, la R. Accademia dei Georgofili conferirà un premio di lire 500 all'autore di quello scritto con cui sarà stato meglio risoluto il seguente quesito:

« Se ad agevolare ed assicurare il perfezionamento ed incremento della industria enologica in Italia, sia da raccomandare e procurare che più generalmente dai proprietari e dai coltivatori si vendano le uve ai fabbricanti di vino piuttosto che manipolarle essi medesimi; e se in particolare nei paesi di *Mezzeria* possa conferire all'intento suddetto che coi mezzaiuoli si dividano le uve piuttosto che il vino. »

Dovranno i concorrenti principalmente cercare la soluzione di tale quesito nello studio e nella esposizione delle condizioni agrarie ed economiche; le quali, a seconda dei luoghi, o hanno condotto i proprietari ed i coltivatori a dare essi medesimi precipua opera alla preparazione ed al commercio del vino, o hanno invece determinato la formazione di una industria enologica più o men separata dall'agricoltura.

I concorrenti dovranno rimettere il loro scritto, senza nome di autore, ma contrassegnato da un'epigrafe, alla segreteria generale dell'Accademia dentro il 15 luglio 1877, e vi uniranno una scheda suggellata la quale porti esternamente la ripetizione della epigrafe da cui è contrassegnato lo scritto, e internamente il respettivo nome e indirizzo.

L'Accademia delega al Consiglio accademico la nomina di una Commissione di cinque membri, che dovrà prendere in esame gli scritti pervenuti dentro il termine assegnato ed emettere sui medesimi il proprio giudizio motivato, in una relazione che sarà letta in adunanza pubblica generale dell'Accademia da tenersi nella domenica 23 settembre prossimo.

In questa adunanza saranno aperte le schede e proclamati i nomi dei concorrenti che abbian conseguito il premio od ottenuto l'*accessit*; e verranno abbruciate le schede di tutti gli altri.

I manoscritti non saranno restituiti, e si conserveranno nell'archivio accademico. Di quello *premiato*, di quello riconosciuto degno dell'*accessit*, ed anche di altri, quando la Commissione ne faccia proposta, potrà l'Accademia ordinare la stampa nei propri atti, e in tanti esemplari a parte quanti occorrano per essere distribuiti ai componenti il terzo Congresso Enologico, riservando ogni altro diritto all'autore.

Saranno fatti subietto di successive Conferenze in seno dell'Accademia quei punti che la Commissione indicasse meritevoli di più ampia o speciale discussione.

Firenze, li 11 febbraio 1877.

V° Il Presidente LUIGI RIDOLFI. — *Il Segretario Generale* E. RUBIERI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo ha già annunziato che il protocollo fu firmato a Londra, ma finora non se conoscono i termini, onde la stampa è costretta a divagare in congetture. Il *Nord*, che ci giunse oggi, non aveva ancora la notizia positiva della soscrizione del protocollo, ma riguardandola come imminente, sostiene che la quistione del disarmo dell'esercito russo deve esservi stata messa affatto in disparte o tutt'al più riservata. " Il disarmo dell'esercito russo, dice il *Nord*, sarà il corollario logico della nuova costatazione dell'accordo delle potenze sulle riforme che devono essere attivate in Turchia nell'interesse della sicurezza dei cristiani, ma importa prima d'ogni altra cosa che le conseguenze pratiche di questo accordo si rendano manifeste. Vi sarebbe infatti da parte dell'Europa una palese inconseguenza se affermasse nuovamente la sua unanime volontà e si privasse in pari tempo del solo mezzo di assicurare l'attivazione delle sue decisioni.

La *Politische Correspondenz* annunzia che il sig. Layard si reca a Costantinopoli col titolo provvisorio di inviato straordinario, ma aggiunge che esso è destinato a rimpiazzare definitivamente sir E. Elliot. Anche il *Nord* crede che sir Elliot non ritornerà più a Costantinopoli, e lo desume anche dal fatto che ove si fosse trattato di un provvedimento provvisorio il governo inglese non si sarebbe servito d'uno dei diplomatici più ragguardevoli d'Inghilterra quale è il sig. Layard, che fu già sottosegretario di Stato nel ministero di affari esteri, ed occupa da parecchi anni il posto di ambasciatore presso la Corte di Madrid.

La formola del giuramento prestato dai membri del Parlamento ottomano è la seguente:

" Giuro fedeltà al sovrano ed alla patria. Giuro di rispettare scrupolosamente le prescrizioni della costituzione, di compiere fedelmente i doveri che m'incombono e di astenermi da tutto ciò che sarebbe loro contrario. „

Leggesi nel *Mémorial Diplomatique* che Musurus pascià ambasciatore della Turchia a Londra ha annunziato a lord Derby che il Sultano ha deciso di licenziare le truppe irregolari e di rimpiazzarle mediante due corpi di gendarmeria, sottomessi ad una severa disciplina. I baschi-bozuk non essere stati ancora richiamati in causa dell'atteggiamento della Russia che impedisce una trasformazione così radicale nell'effettivo degli eserciti dell'impero ottomano. Questa disposizione assieme a molte altre però doversi attendere non appena conchiusa la pace col Montenegro. La Porta non essere punto contraria ad un disarmo simultaneo, ma non potere da altro canto accettare nessuna proposta di questo genere finchè non siano state condotte a buon fine le trattative coi delegati del principe Nicola.

Lord Derby, il quale divide le vedute dell'ambasciatore ottomano, avrebbe promesso, secondo lo stesso *Mémorial*, di concorrere assieme all'Austria alla sistemazione delle condizioni della pace, ed un'attiva corrispondenza sarebbe impegnata a questo oggetto fra il *Foreign Office* ed il gabinetto di Vienna.

I giornali austriaci hanno notizie poco confortanti dall'interno della Turchia. La Mesopotamia sarebbe in piena rivolta. Già dal 1° marzo i montanari di Midiat e del circondario di Saart erano organizzati in bande armate ed intercettavano le comunicazioni fra le diverse località, rifiutando non solo il tributo di sangue al governo, ma qualunque specie di contribuzione a qualsiasi titolo e condizione. I musulmani frementi per tante calamità che irruppero sul loro impero ne incolpano unicamente i cristiani, e non vogliono saperne di nuove istituzioni che annullerebbero la loro supremazia. Le autorità non si arrischiarono fino ad ora di promulgarvi la costituzione paventando una esplosione fra gli elementi maomettani.

Scrivono da Ragusa all'*Osservatore Triestino* che ordine è stato dato da Cettigne tanto ai capi degl'insorgenti quanto a quelli dei diversi corpi montenegrini di portarsi ai loro posti, ma di astenersi da ogni movimento offensivo fino ad ulteriori notizie sull'andamento delle trattative di pace. In Bosnia invece sarebbe giunto da Costantinopoli comando preciso di muovere contro il corpo di Despotovick e di disperderlo. Despotovick istesso morderebbe impaziente il freno impostogli di stare sulla difensiva ed arderebbe dal desiderio di battersi. Osman bey si avanza contro di lui con una mano di *Nizam* attraverso i territori di Grahovo e di Unac i cui abitanti saranno probabilmente costretti a rifugiarsi in Austria.

Il voto del Parlamento germanico che stabilisce la città di Lipsia come sede dell'Alta Corte di giustizia non avrebbe, a quanto pare, risolto definitivamente la quistione. Il Consiglio federale si mostra esitante di fronte all'opposizione della Prussia. In luogo di ratificare puramente e semplicemente il progetto di legge da esso stesso presentato al Parlamento, lo ha rimandato ad una sua Commissione chiedendone un sollecito rapporto. A giudicare dal linguaggio della *Corrispondenza Provinciale* di Berlino la Prussia ritiene di non avere ancora perduto la partita. Questo giornale mette in rilievo le gravi conseguenze che avrebbe la legge per le istituzioni imperiali qualora venisse ratificata, e crede che la maggioranza la quale si è pronunciata in favore di Lipsia, tanto nel seno del Consiglio federale, quanto nel Parlamento, sia una anomalia ed una sorpresa derivante dal disgregamento dei partiti e da una coalizione fortuita di elementi ostili all'impero.

Il *Moniteur Universel* dice che le ferie del Parlamento di Versaglia hanno dato un nuovo indirizzo alla politica interna francese. Non si parla quasi più dei progetti di legge, la cui discussione pareva dover provocare delle tempeste. Non c'è alcun conflitto in prospettiva. La Commissione del bilancio si è riunita un'ultima volta ed i deputati che non hanno ancora abbandonato Parigi si dispongono a recarsi ad assistere alla sessione d'aprile dei Consigli generali. Tutta la politica è nei dipartimenti. Le elezioni per il rinnovamento parziale dei Consigli generali avranno luogo in luglio e le elezioni per il rinnovamento integrale dei Consigli municipali in ottobre.

Secondo il giornale citato l'avvenire delle istituzioni repubblicane in Francia dipenderà dal risultato di queste elezioni.

Non bisogna infatti dimenticare che i consiglieri generali ed i consiglieri municipali che verranno nominati nelle prossime elezioni saranno chiamati a partecipare alle elezioni senatorie del 1879. Nel rinnovamento del terzo dei senatori la serie uscente è la serie *B* che conta 54 membri della destra del Senato e 21 soli membri della sinistra. Ora basterebbe che la sinistra guadagnasse 8 o 9 seggi perchè essa avesse la maggioranza nella Camera alta. È dunque veramente la quistione della direzione generale dello Stato quella che verrà intavolata e risoluta. Laonde si comprende che la sinistra debba fare i massimi sforzi per giungere ad un risultato così considerevole e che nel medesimo tempo la destra faccia ogni poter suo per conservare la sua maggioranza e per aumentarla se è possibile.

Il tempo delle ferie sarà usufruttato da una parte e dall'altra e la campagna sarà condotta con eguale passione e con eguale ardore dai partigiani del pari che dagli avversari delle istituzioni repubblicane.

Quanto alle probabilità favorevoli e contrarie degli uni e degli altri, è malagevole il calcolarle fin d'ora, secondo che scrive il *Moniteur*.

I repubblicani assicurano che la esperienza della nomina dei sindaci che si sta facendo in questo momento è tutta a loro vantaggio e che essa avrà senza dubbio per loro una influenza delle più favorevoli sulla nomina dei delegati dei Consigli municipali per le elezioni senatorie. I loro avversari al contrario pretendono che i repubblicani subiranno su questo terreno il più crudele disinganno. Essi rammentano che in un momento in cui la corrente di opinioni che fece le elezioni generali del 1876 era già fortissima, allora quando pressochè tutte le elezioni legislative erano repubblicane, le elezioni che rinnovarono i Consigli generali diedero dei risultati sensibilmente diversi e che la minoranza di questi Consigli non ne fu invigorita ad onta degli sforzi più energici. Aggiungono che allora tuttavia le circostanze erano più propizie di quello che sieno oggi pei repubblicani e che per ottenere sicura vittoria basteranno alcune elezioni del colore e dell'indole di quelle di Avignone e di Bordò.

Il *Moniteur* dice che in affari così gravi non bisogna abbandonarsi troppo leggermente a speranze o a timori. Riconosce che le elezioni locali di luglio non potranno non avere un carattere essenzialmente politico e conchiude scrivendo che le elezioni stesse saranno la espressione esattissima di ciò che la Francia pensa circa l'esperimento di governo che si è intrapreso e che si continua da diciotto mesi.

Scrivono da Nuova York che l'opposizione che il nuovo presidente incontra per fatto di una certa frazione del partito repubblicano ha prodotto nel mondo degli affari un vivissimo malcontento. A *Wall-Street* fu tenuto un *meeting* dei principali banchieri e negozianti il quale espresse la sua soddisfazione per il discorso pronunziato dal signor Hayes nella circostanza della sua inaugurazione, e dichiarò che i due partiti, col mezzo dei loro senatori e rappresentanti, si sono intesi per rispettare la decisione della Commissione elettorale onde assicurare la pace e la prosperità del paese e che quindi tutti sono obbligati a riconoscere l'autorità del presidente.

La politica di pacificazione esposta dal signor Hayes nel suo discorso ha prodotto impressione favorevolissima nel Sud. Specialmente nella Luigiana, la legislatura democratica si è affrettata a votare delle risoluzioni di adesione al programma presidenziale.

Nella Carolina del Sud l'amministrazione del governatore repubblicano non esiste che di nome. Le tasse continuano a pagarsi in mano ai funzionari nominati dal signor Wade-Hampton che la Corte suprema dello Stato ha dichiarato solo governatore legittimo.

Ci fu chi propose come base equa per un componimento delle questioni pendenti nella Luigiana e nella Carolina del Sud una nuova elezione da operarsi in maggio. D'altro canto il signor Wade-Hampton si adopera in ogni guisa per stabilire i suoi diritti alla carica di governatore. Le intenzioni definitive del presidente sopra queste questioni non si conoscono, sebbene paia tuttavia che egli si adoperi indirettamente onde fare prevalere una conciliazione. Il consiglio che venne dato al signor Chamberlain, governatore repubblicano della Carolina del Sud, di non insistere pel bene del paese a far valere i suoi diritti al posto di governatore, si attribuisce al presidente.

Si parla della convocazione del Congresso pel il 1° giugno. Tale convocazione si reputa necessaria affine principalmente di provvedere alle esigenze del bilancio in quanto riguarda i crediti dei quali abbisogna il ministero della guerra. C'è tuttavia chi pensa che la convocazione del Congresso a breve termine potrebbe aver per effetto di prolungare le attuali incertezze ed agitazioni politiche.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 31. — I giornali di ogni colore lodano il prefetto e le autorità di pubblica sicurezza per l'importantissimo arresto operato ieri in città dei famigerati briganti fratelli Domenico e Salvatore Alfano da Sambuca Zabut sui quali pesava la taglia di lire 2000 ciascuno.

I briganti, accompagnati dal popolo plaudente, furono condotti nelle grandi prigioni.

Gibilterra, 30. — È arrivato e prosegue oggi per Genova il postale *Sud America*, della Società Lavarello.

Parigi, 31. — Dispacci di Londra e di Pietroburgo fanno presagire che il protocollo sarà sottoscritto oggi. Il protocollo verrà notificato alla Turchia, ma la firma di questa potenza non sarà domandata. Il protocollo ha unicamente lo scopo di invitare solennemente la Turchia a realizzare le riforme.

Vienna, 31. — La *Corrispondenza Politica*, parlando dello

stato delle finanze austriache, dice che i prodotti delle imposte dirette e indirette nel 1876 oltrepassarono il bilancio preventivo di 7,249,000 fiorini, e che il totale delle entrate dirette e indirette nei mesi di gennaio e febbraio 1877 oltrepassò il periodo corrispondente dell'anno scorso di 1,761,000 fiorini.

Londra, 31. — Il protocollo fu firmato.

Pietroburgo, 31. — Il generale Ignatieff è arrivato.

I giornali dicono che il protocollo garantirà la pace soltanto se la Turchia porrà in esecuzione le riforme.

Costantinopoli, 31. — I delegati montenegrini ebbero oggi un abboccamento con Savfet pascià. Essi mantennero le loro ultime domande. Savfet pascià disse che la Porta prenderà fra breve una decisione definitiva e che egli farà loro conoscere la risposta.

La firma del protocollo a Londra rende l'accordo meno impossibile.

Il generalissimo Abdul-Kerim partirà fra breve per ispezionare l'esercito del Danubio.

Assicurasi che Sadullah bey sarà nominato ambasciatore a Berlino.

Il generale Klapka è partito.

Copenaghen, 31. — La sessione del Parlamento fu prorogata, non potendo le due Camere porsi d'accordo riguardo al bilancio.

Parigi, 31. — Una nota pubblicata dai giornali dice che in alcuni circoli si tentò di dare un'importanza fittizia all'incidente sollevato dai senatori, i quali domandarono al duca Décazes spiegazioni sulla situazione fatta al Papa. L'incidente si riduce da se stesso alle sue giuste proporzioni. Il duca Décazes, interpellato, parafrasò il suo discorso del 20 gennaio 1874, i cui termini non hanno potuto lasciare in nessuno il minimo dubbio sulla volontà del governo francese di mantenere coll'Italia le migliori relazioni.

Rangoon, 29. — Il Regio avviso *Cristoforo Colombo* è giunto da Pointe de Galles, tutti bene; proseguirà per Singapore fra quattro giorni.

Tarifa, 31. — Passò lo stretto di Gibilterra il vapore *Liguria*, della società Lavarello, proveniente da Genova.

Costantinopoli, 31. — Trattasi di inviare Reuf pascià in missione a Pietroburgo.

Khalil Scherif partirà entro la prossima settimana per Parigi.

La Camera dei deputati discute il progetto di legge sui vilayet.

Bombay, 1°. — È partito oggi regolare per Napoli e Genova il vapore italiano *Sumatra* della società Rubattino.

Parigi, 1°. — Il duca Décazes si recò a Cannes.

Madrid, 1°. — Il re, al suo ritorno a Madrid, darà un'amnistia pei delitti di stampa.

Bukarest, 1°. — La Camera dei deputati decise di non mettere in istato di accusa Carp, Cretzulesco, Cantacuzeno e Rosetti.

La discussione continua per gli altri ex-ministri.

REGIA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LE PROVINCIE MODENESI

Tornata del 15 marzo 1877:

Il segretario dà lettura di una memoria mandata dal socio corrispondente dott. Achille Neri intorno a Pietro Gazzotti sacerdote modenese, storico del secolo XVII.

« Portatosi il Gazzotti in età giovanile a Roma, non tardò a conseguire fra gli altri onorevoli incarichi quello di segretario del card. Spada al tempo della sua nunciatura a Torino, per indi passare nella stessa qualità presso il duca di Giovenazzo, ambasciatore del re di Spagna, accompagnandolo ne' suoi viaggi in quasi tutte le Corti d'Europa. In Parigi, ove fece più lunga dimora, contrasse amicizia coll'abate Vittorio Siri, parmigiano, che stava allora pubblicando il suo *Mercurio, ovvero istoria de' correnti tempi*, avvantaggiando molto di stipendi e donativi col porre in buon aspetto le azioni de' suoi mecenati. Ammaestrato dal Siri, anche il Gazzotti s'invogliò di scrivere una *Storia delle guerre d'Europa* a' suoi giorni, giovandosi delle cognizioni acquistate nell'adempimento del proprio ufficio. Nel 1676 attendeva appunto in Torino a questo lavoro, quando il march. di San Tommaso, ministro piemontese, d'accordo col Giovenazzo, accettollo presso di sè agli stipendi della Corte con mille lire all'anno e con promessa di maggior fortuna, allo scopo di guadagnarsi uno scrittore che mettesse nel loro miglior punto di vista i successi della guerra mossa nel 1672 dal duca di Savoia alla Repubblica di Genova. Ma gli assegni del Gazzotti dopo un anno erano ancora da pagarsi; ond'egli, sull'esempio del Siri, pensò trar profitto dalla Repubblica di Genova, mandando segretamente da rivedere a quegli inquisitori i fogli che si riferivano a detta guerra e che vennero corretti a piacer loro, restituendoli insieme ad un regalo in denaro. Il nostro socio produce i documenti che provano la venalità dell'autore e che servono a metterci in guardia sulla poca fede che meritano gli avvenimenti e i giudizi da lui riferiti; difetto pur troppo riconosciuto comune agli scrittori pensionati di quel secolo. La storia del Gazzotti, che corre dal 1648 al 1680, venne impressa in Venezia l'anno seguente in due volumi in-4°; e l'autore accompagnandone un esemplare a Madama Reale in Torino incolpava i revisori veneti di aver levate molte cose che tornavano a vantaggio della Casa di Savoia. Avanti di porre in luce la sua opera erasi egli restituito definitivamente in patria, ove ottenne nel 1684 l'arcipretura di Formigine e d'essere nel 1691 trasferito alla parrocchia di S. Giorgio in Modena. Qui attese con alacrità a continuare la *Storia delle guerre d'Europa*, ripigliandola da Luigi XIV; e avendo trasmesso a questo re un saggio del suo nuovo lavoro, fu da quel sovrano fatto ascrivere fra i regi istoriografi, senza annettervi però alcun emolumento. Non cessò pertanto il Gazzotti di procacciarsi alle stesse condizioni altri compensi da Genova allorchè stava per dare alle stampe la continuazione della storia medesima; ma questa rimase inedita per la morte dell'autore accaduta nel 1701, e il manoscritto si conserva nella Biblioteca Estense in 3 volumi in fol°.

Dopo di che il socio cav. D. Luigi Vischi, in relazione alla lettura fatta nell'ultima tornata dal socio march. Cesare Campori sul Collegio di S. Carlo, presenta tre interessanti lettere scritte nel 1733 da Bernardo Tanucci al Muratori, tratte in copia dall'archivio Muratoriano, che valgono a splendidamente confermare l'altissima stima di che in Toscana ed in tutta l'Italia godeva quell'Istituto, il quale è sempre uno de' più cari ornamenti della nostra città.

ANTONIO CAPPELLI *segr.*

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dall'11 al 17 marzo 1877, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 dicembre 1876 la popolazione di Roma era di 272,560 abitanti, compresi 5538 militari.

Dall'11 al 17 marzo 1877 in Roma si ebbero: 5 emigrazioni e 211 immigrazioni, 15 matrimoni, 163 nascite e 245 decessi.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio, all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dall'11 al 17 marzo 1877 la temperatura massima fu di 12,8 e di 3,3 la temperatura minima.

L'area dell'ossario di Custoza. — Oggi, scrive l'*Arena* di Verona del 30 marzo, venne stipulato, col concorso del Comitato esecutivo, in atti del notaio dott. Tanara, il contratto d'acquisto su cui sorgerà l'ossario di Custoza.

L'area è della superficie di pertiche metriche 7 33, colla rendita censuaria di 1 11 97, e venne pagato il prezzo di lire 2300, diviso, quanto a lire 684 14, per acquisto del fondo; e quanto alle restanti 1651 86, a titolo di indennizzo per eventuali danni conseguenti dal deprezzamento che va a risentire lo stabile rimasto in proprietà Bagolini, per l'esistenza dell'ossario.

Proprietaria ne era la contessa Elisa Rizzardi-Bagolini, e per il Comitato intervennero i signori Giulio comm. Camuzzoni, senatore del Regno, e Alberto dott. Alberti, segretario del Comitato esecutivo.

Come già ebbimo occasione di annunciare, la località ove sorgerà il monumento è quella al Belvedere di Custoza, detta « I tre pini. »

Osservatorii meteorologici. — Leggesi nella *Provincia di Belluno*:

Sappiamo che il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha stabilita l'erezione di tre Osservatorii meteorologici nel bosco demaniale inalienabile Cansiglio. Uno verrebbe costruito nella faggeta, un altro nell'abetina e l'ultimo all'aperto sul prato.

La galleria del Gottardo. — Ecco, scrive il *Journal de Genève* del 27, quale fu il progresso dei lavori del traforo del Gottardo nella decorsa settimana:

Dalla parte di Göschenen, metri 28 10; dalla parte di Airolo, metri 6 30. Totale, metri 34 40; media quotidiana, metri 4 e 95 centimetri.

Il lavoro venne sospeso ad Airolo fino da martedì sera per una valanga che ruppe il condotto del Ticino. Le riparazioni necessarie dovevano essere compite al principio di questa settimana.

L'incendio di Liepoldsau. — Al *Journal de Genève* del 30 marzo scrivono da San Gallo che, nella notte dalla domenica al lunedì, a Liepoldsau, nel Rheinthal, un incendio distrusse completamente 9 case con i loro granai e le loro stalle, riducendo alla più spaventevole miseria e privando di tetto 17 famiglie.

I decorati della Legion d'onore. — La gran cancelleria della Legion d'onore ha fatto compilare l'elenco dei membri dell'Ordine che hanno un assegnamento sul Tesoro dell'Ordine, e sono 36,020, ripartiti nelle seguenti classi: Gran croci, 41; grandi ufficiali, 185; commendatori, 932; ufficiali, 4825; cavalieri, 30,039. A questi 36,020 decorati conviene aggiungere 21,000 membri civili dell'Ordine, il che forma nella sola Francia un totale di 57,000 cavalieri!

La popolazione dell'Austria. — Il primo fascicolo degli annali statistici per l'anno 1875, testè pubblicato dall'i. r. Commissione centrale statistica, contiene l'estensione, la popolazione, il domicilio ed il movimento della popolazione dei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero. Sopra 5451 78 miglia geografiche quadrate, ossia 300,190 90 chilometri quadrati, esisteva una popolazione di 20,217,531 anime (9,814,038 maschi e 10,403,493 femmine); la popolazione complessiva, compresovi l'esercito attivo, ascendeva a 20,394,980 anime. La popolazione effettiva per l'anno 1876, calcolata in base al censimento del 31 dicembre 1869, aggiuntovi l'aumento percentuale medio risultante dal predetto censimento e da quello del 1877, ascende quindi a 21,366,261 anime.

Linea sotterranea fra Liverpool e Manchester. — Il *Journal télégraphique* toglie dal *Telegraphist* alcuni particolari sulla linea sotterranea che collega Liverpool a Manchester i quali offrono tanto maggiore interesse, in quanto che, fra i miglioramenti e le riforme del servizio telegrafico, la sostituzione delle linee sotterranee alle linee sospese, è una delle quistioni che più siano state dibattute in questi ultimi tempi.

La linea sotterranea fra Liverpool e Manchester conta 14 fili; essa fu stabilita nel 1871 e d'allora in poi nessuno di essi subì interruzione. Il cordone che la compone fu fabbricato nelle officine della « Guttapercha Company » e la sua composizione differisce completamente da quella dei cordoni prima d'allora impiegati per le linee sotterranee; essa rassomiglia molto all'anima di un cordone sottomarino che sia stata cucita e ritorta.

Ogni conduttore si compone di una treccia di fili di rame coperta di guttaperca, del numero 7 della filiera della Compagnia (*). Dopo la sua fabbricazione il cordone fu immerso in un bagno di vecchio catrame di Svezia mescolato con polvere di sughero per aumentarne la consistenza. Così preparato, esso fu coperto di due strati di canapa incatramati e ravvolti in senso opposto. Il cordone così costruito fu collocato entro tubi di ferro, od entro tubi di terra. Sulle 36,124 miglia (58,160 chilometri) che compongono la lunghezza totale della linea, circa 10 miglia (16 chilometri) sono formati di tubi di ferro nuovi, 4 (6440 chilometri) di tubi di ferro vecchi, e 22 (35,420 chilometri) di tubi di terra. Tuttavia nei luoghi ove si poteva temere l'influenza delle acque stagnanti il ferro fu surrogato dal piombo. La strada sotto la quale il cordone fu sotterrato, attraversa nella sua parte maggiore terreni bassi ove sono assai frequenti le piogge, cosicchè l'acqua penetra nei tubi, e vi resta quasi continuamente anche durante i calori dell'estate. È questa una circostanza assai favorevole alla conservazione della guttaperca ed allo sviluppo delle sue proprietà isolanti. Durante la posa il cordone fu frequentemente e colla più grande cura sperimentato. Secondo il signor E. Grave il costo totale di una linea sotterranea di tal genere sarebbe il sestuplo di quello di una linea sospesa.

(*) Secondo i quadri pubblicati dal sig. Culley al quale furono forniti da un agente della Compagnia, il filo n. 7 ha un diametro di pollici inglesi 0,171 (4 mm. 32); il peso del rame è di 52 e quello della guttaperca di 59 libbre per miglio (rispettivamente chilogrammi 14,650 e 16,623 per chilometro).

Le donne studiose in Russia. — Attualmente, scrive il *Journal Officiel* del 27 marzo, in Russia vi sono 430 donne studiose che frequentano i corsi quinquennali di medicina che furono aperti appositamente per esse. Per entrare alla scuola femminile di medicina le alunne dovettero prima fare un corso regolare di studi e quindi subire degli esami speciali. Tutti i governi del vastissimo impero russo forniscono delle alunne alla scuola femminile di medicina; quasi tutte appartengono alla classe agiata, e l'età della maggior parte di esse varia dai 20 ai 25 anni.

Delle 430 alunne che ora frequentano la scuola per essere abilitate ad esercitare la medicina, 352 sono nubili e 78 maritate. Riguardo poi alle loro rispettive credenze religiose, quelle 430 alunne vanno così distinte: 327 ortodosse, 73 israelite, 19 polacche cattoliche ed 11 polacche protestanti.

Decessi. — L'*Indépendance Belge* annunzia la morte della signora Chisolm, dama inglese che, or fanno più di venti anni, promosse ed aiutò efficacemente l'emigrazione di coloni agricoli e di fanciulle per l'Australia.

— Leggiamo nel *Journal des Débats* che è morto il generale Foy, figlio del celebre oratore della Restaurazione, che nel 1848 era stato eletto rappresentante del popolo dal dipartimento del Basso Reno.

— Il *Times* annunzia la morte di lady Walter Scott, vedova del figlio primogenito dell'autore d'*Ivanohe*. Lady Scott cessò di vivere nel castello di Abbotsford, residenza prediletta del grande romanziere, situata in riva alla Tweed, in una delle valli più pittoresche dell'Europa.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 31 marzo 1877 (ore 16 35).

Pressioni diminuite da 4 a 7 mm.; a Venezia 759 e a Porto Empedocle 764 mm. Venti fra scirocco e ponente generalmente deboli e mare tranquillo. Libeccio forte e mare agitato a Portotorres. Scirocco e ponente forti a Massalubrense e a Po di Primaro. Cielo coperto in Liguria e in quasi tutta l'Italia centrale. Piogge nelle Marche. Venti forti di ovest nel nord della Gran Bretagna. Piogge in Scozia e in Norvegia. Calma e cielo coperto in Austria. Nel periodo decorso piogge in vari paesi del centro della penisola. Dominerà ancora il tempo buono in quasi tutta l'Italia.

Firenze, 1° aprile 1877 (ore 14 40).

Bel tempo in tutta l'Italia. Barometro leggermente alzato in quasi tutta la penisola, in Sardegna e nell'ovest della Sicilia. Leggera depressione nella Sicilia orientale e sul canale d'Otranto. Venti freschi delle regioni nord e mare mosso soltanto sull'Adriatico inferiore, a Messina, a Cagliari e a Napoli. Calma altrove. Buon tempo e calmo anche in Inghilterra e in Austria. Segnita il dominio del buon tempo nella maggior parte d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 31 marzo 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,5	762,1	762,1	762,7
Termomet. esterno (centigrado)	12,0	16,0	13,3	13,0
Umidità relativa...	78	56	82	62
Umidità assoluta...	8,20	7,65	9,29	6,99
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 3	N. 5	N. 16	N. 22
Stato del cielo......	10. coperto	10. piove	3. cirri	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 16,5 C. = 13,2 R. | Minimo = 11,2 C. = 9,0 R.

Pioggia in 24 ore = 2 mm., 0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 2 aprile 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	77 67	77 62	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	80 20	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	79 60	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	82 20	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	1310 —	— —	— —	— —	1230 —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	441 —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	650 —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 35	107 10	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 04	26 98	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 61	21 59	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Francia Chèques 108.

Francia 107 35.

Azioni Banca Romana dividendo staccato.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di marzo 1877

1542

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000

Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 58,500,000

ATTIVO.

Voce	Descrizione	Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 155,337,147 51
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta – a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 127,528,660 26	164,331,280 83	„ 165,343,472 12
	id. – id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 587,420 57		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 36,215,200 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ 1,012,191 29	1,012,191 29	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 44,401,065 45
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 44,492,243 97		„ 47,881,810 59
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 2,600,615 60		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 788,951 02		
Crediti *				„ 292,398,730 26
Sofferenze				„ 5,956,161 90
Depositi				„ 738,579,360 80
Partite varie				„ 13,912,514 03
	Totale			L. 1,463,810,262 66
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,424,144 54
	Totale generale			L. 1,465,234,407 20

*	Descrizione	Importo	Totale
*	Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Conv. 1° giugno 1875	L. 44,334,975 22	292,398,730 26
	Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	„ 30,000,000 „	
	Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
	Conversione del Prestito Nazionale	„ 138,272,295 04	
	Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 23,190,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 356,816,869 40
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 25,095,185 08
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 65,707,328 53
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 738,579,360 80
Partite varie	„ 53,228,637 63
Totale	L. 1,462,617,381 44
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 2,617,025 76
Totale generale	L. 1,465,234,407 20

Distinta della Cassa e Riserva

Voce	Importo
Oro	L. 29,128,728 50
Argento	„ 56,390,793 05
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 150,347 65
Biglietti consorziali	„ 64,828,131 „
Riserva	L. 150,498,000 20
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 4,441,116 65
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ 398,030 66
Cassa	L. 155,337,147 51

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	953,037	L. 47,651,850 „
da L. 100	1,418,881	„ 141,888,100 „
da L. 500	319,799	„ 159,899,500 „
Somma		L. 349,439,450 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Descrizione	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 7 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,234 40
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	„ 23,000 „
da L. 25	„ 279,131	„ 6,978,275 „
da L. 40	„ 8,979	„ 359,160 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
Totale		L. 356,816,869 40

Il rapporto fra il capitale utile alla tripla circolaz. L. 130,555,555 e la circolaz. L. 356,816,869 40 è di uno a 2 73 3

Il rapporto fra la riserva L. 150,498,000 20 { la circolazione L. 356,816,869 40 e gli altri debiti a vista . „ 25,095,185 08 } L. 381,912,054 48 è di uno a 2 53 8

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su sete	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 1990 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 20

Roma, 31 marzo 1877.

Bando per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi al tribunale civile di Viterbo nell'udienza del 3 maggio 1877 si procederà alla vendita giudiziale degli infrascritti fondi ad istanza di Niccola Marini di Soriano nel Cimino, rappresentato dall'avv. Angelo Canevari, in danno di Giuliano Marini, domiciliato pure in Soriano.

Gl'immobili saranno venduti in tre lotti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante di lire 21 pel primo lotto, di lire 448 20 pel secondo, e di lire 288 60 pel terzo, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Descrizione dei fondi da subastarsi:

1° Terreno castagnato, domestico, posto nel territorio di Soriano nel Cimino, in contrada Moda, della superficie di cent. 90, distinto nella mappa Soriano sez. 1ª col n. 1549.

2° Terreno seminativo, vitato, posto come sopra, in contrada Selciato o Piano di Cocci, della superficie di tavole 10 20, distinto nella sez. 2ª mappa S. Eutizio col n. 662 sub. 1, 2.

3° Terreno seminativo, quercíato, posto come sopra, in contrada Cozzoneta, della superficie di sacchi cinque, distinto nella mappa S. Eutizio sez. 2ª col n. 471.

1538 ANGELO avv. CANEVARI proc.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO per dichiarazione di assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale sedente in Brescia col provvedimento 2 marzo 1876, reso dietro ricorso di Zambelli Giulia, ammessa al gratuito patrocinio per decreto della Commissione dei poveri presso il tribunale di Brescia, in data 25 novembre 1875, ordinava che a mezzo della pretura di Rezzato venissero assunte informazioni sull'assenza di Marangoni Giovanni Battista del fu Carlo e della vivente Giulia Zambelli sunnominata, domiciliati tutti in Rezzato, mandando in pari tempo pubblicarsi il provvedimento stesso a sensi dell'articolo 23 del vigente Codice civile.

Pegli effetti quindi derivanti dai sumentovati articolo e provvedimento, si inserisce quest'ultimo per estratto nel presente Giornale Ufficiale del Regno.

Rezzato, addì 21 febbraio 1877.

886 C. BINELLO canc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Roma.

Ad istanza del signor Filippo De Dominicis, domiciliato in Roma piazza Borghese 92,

Io Minestrini Giosafat usciere presso il sullodato tribunale ho citato il signor Pietro Bellisomi, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire nella udienza del giorno 28 aprile p. v., fissata con decreto presidenziale in data 21 marzo corrente, per sentirsi condannare al pagamento di lire centoquaranta, pigione scaduta della bottega posta nella via della Rotonda, n 24; e stante l'inosservanza dei patti, previa la risoluzione del contratto, ordinarsi lo sfratto del citato e di ogni altro detentore, con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione, appello e senza cauzione, colla condanna del citato alle spese, salvo ogni altro diritto, ecc.

Roma, 28 marzo 1877.

1532 GIOSAFAT MINESTRINI usciere.

AVVISO.

Le signore Paolina e Giuseppina Gendre ed il signor Odoardo Gendre, dimoranti in Roma via Capo le Case n. 68, con atto del 21 mese corrente hanno accettato con benefizio d'inventario la eredità testata relitta dal fu Antonio Gendre loro fratello, morto in Roma nella suddetta casa li 20 novembre 1876.

Dalla pretura del III mandamento, addì 26 marzo 1877.

1506 Il canc. A. BONGI.

N. 38.

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

PROVINCIA DI ROMA — UFFICIO DEL REGISTRO DI PALESTRINA

AVVISO D'ASTA per la vendita di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici conservati per effetto della legge 19 giugno 1873, n° 1402.

Si fa noto al pubblico che alle ore DIECI antimeridiane del giorno VENTITRÈ del mese di aprile 1877, in uno dei locali dell'ufficio del Registro di Palestrina, alla presenza di un rappresentante la Giunta medesima, e colla assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1° Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2° Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, in una Cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi e colle condizioni determinate dal capitolato. Il deposito potrà anche effettuarsi presso il ricevitore del Registro di Palestrina, e così pure nel locale stesso della vendita innanzi all'apertura dell'asta, ed essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito.

3° Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni.

4° La prima offerta non potrà eccedere il *minimum* come appresso fissato per ciascun lotto.

5° Saranno ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

7° Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare presso il cassiere della Giunta in Roma, via degl'Incurabili, n° 5-*B*, in conto delle spese e tasse relative, quella somma che dal medesimo sarà indicata, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e dell'asta staranno a carico dei deliberatari per i lotti rispettivamente loro aggiudicati.

8° La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato che, unitamente ai documenti relativi, sarà visibile tutti i giorni in uno dei locali della ricevitoria del Registro di Palestrina durante l'orario d'uffizio. Annessi al capitolato trovansi i *foglietti di calcolazione* del prezzo di incanto, nei quali si danno in succinto le notizie sulla *conduzione* dei singoli fondi, sulle corrisposte e sui pesi e servitù che li gravano.

9° Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10° Dell'ammontare dei canoni e livelli dai quali fossero gravati gli stabili che si alienano è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo dell'asta. Se, effettuata la vendita, emergessero altre passività od iscrizioni ipotecarie non contemplate, queste, è ben inteso, restano a carico dell'Ente proprietario, che a sue spese deve provvedere alla liberazione dei fondi, eccettuate le servitù rustiche di pascere, legnare e di transito, le quali restano inerenti ai fondi che ne sono soggetti.

Avvertenza. — Sarà proceduto a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

DESCRIZIONE DEI BENI.

N° progressivo dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E NATURA	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
229	Capitolo di Massa Antica nella cattedrale di Palestrina.	Grande corpo di terreno seminativo ed in poca parte pascolivo, con altro piccolo appezzamento egualmente seminativo, posti nel comune di Palestrina, nelle contrade Collerasto, Colle del Vescovo e Folcarotondo, descritti in catasto ai numeri 740, 1680 e 818 della mappa sezione seconda di quel territorio, per una superficie complessiva di tavole censuali 224 67, pari ad ettari 22 46 70, corrispondenti a rubbia 16, quarte 2, coppe 2, boccali 6, staioli quadrati 58 della misura locale, con un estimo catastale di romani scudi 772 78, pari a lire 4153 69. Confinano: col corpo grande la strada pubblica, il fosso e le proprietà di Scavalli, Borgia, Cialdea, Borzi, Petrassi ed altri, ecc., e col piccolo appezzamento le proprietà di Scavalli, Borgia, Cicerchia, Di Tuglio e Fusano, salvi, ecc.	9000 »	900 »	50 »
245	Idem	Grande corpo di terreno di qualità seminativo e pascolivo, posto nel comune di Castel S. Pietro Romano, nelle contrade Montagnozzo, Pelliccio, o Colle S. Agapito, con altro piccolo appezzamento in vocabolo Janfelice, descritto in catasto quest'ultimo al numero 564 e l'altro ai numeri 898 al 900, 907 al 909, 934, 935, 968 e 969 della mappa sezione 1ª di quel territorio, per una superficie complessiva di tavole censuali 461 02, pari ad ettari 46 10 20, corrispondenti a rubbia 24, quarte 3, scorzi 3 e staioli quadrati 28 della misura locale, che è uguale alla romana, con un estimo catastale di romani scudi 437 30, pari a lire 2350 49. Confinano col corpo grande il territorio di Capranica e le proprietà di Pelliccioni, Frezza, Parmigiani, Barberini, Ponsironi, Cocuzza, Tuccimei, Mancini, Sabelli; salvi altri, ecc.; e col piccolo appezzamento confinano la strada di Capranica, il fosso di Folignano e la proprietà dei fratelli Duca; salvi, ecc.	9650 »	965 »	50 »

NB. I fondi, qualunque ne siano la descrizione datane ed i numeri catastali e civici, si vendono nel modo e nella misura come si posseggono dall'Ente e si godono dagli attuali conduttori, con tutte le servitù, in specie di quelle di pascere e legnare, dalle quali fossero gravati, benchè non si trovassero indicate nei fogli di calcolazione del prezzo d'incanto annessi al capitolato, siccome è dichiarato ai numeri 8 e 10 di questo avviso.

Le scorte, attrezzi ed altre cose mobili, che si trovassero nei fondi, saranno valutate e pagate separatamente, a termini dell'articolo 83 del regolamento 22 agosto 1867.

Roma, addì 28 marzo 1877.

PER LA GIUNTA
Il Segretario Capo: **Masotti.**

1498

N° 27 reg. Ricorsi.

ESTRATTO DI SENTENZA
per dichiarazione d'assenza.
(2ª *pubblicazione*)

Sopra istanza dei fratelli Giacomo e Innocente Foglia, il R. tribunale civile e correzionale di Busto-Arsizio con sentenza 5 febbraio 1877, registrata al n. 95 di repertorio con marca da lira una annullata, ha dichiarato l'assenza di Foglia Achille dei furono Gio. Battista e Somaruga Carolina, nato a Gallarate nel 26 febbraio 1844, ed ivi già domiciliato, mandandosi pubblicare e notificare la predetta sentenza nei mod voluti dall'art. 23 Codice civile.

884 Avv. CESARE ROSSI proc.

(1ª *pubblicazione*).

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI GIRGENTI.

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Girgenti in data 27 settembre 1876, al num. 42 ordinale, coi numeri 1038 di protocollo e 1/346 di posizione, al signor Picone avv. Giov. Battista fu Nicola, per il deposito di n° 7 cartelle al portatore portanti i numeri 594,283, 110,671, 0,408,949, 594,282, 0,408,948, 561,924, 0,408,937, della rendita complessiva di lire trecentoventicinque, colla decorrenza dal 1° gennaio 1877, esibite per il loro tramutamento in unico certificato a favore della propria figlia Alfonsina, maritata Moretti Antonio.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il titolo richiesto al signor Moretti Antonio fu Domenico, senza la esibizione della ricevuta smarrita che rimane di nessun valore.

Girgenti, 23 marzo 1877.

1536 *Il 1° Segretario*: F. VIANTI.

AVVISO.

La signora Giuditta Scipioni vedova del fu Giacomo Montefoschi, dimorante in Roma via della Mercede n. 33, tanto nel proprio interesse, quanto in quello del minorenne suo figlio Augusto, dichiarava accettare con beneficio di inventario la quota ereditaria che sulla paterna sostanza sarebbe spettata all'altra minorenne Virginia, morta in Roma il 26 settembre 1876 nella casa di via Condotti n. 42, e che per ministero della legge va ad accrescere le quote degli altri coeredi.

Roma, dalla pretura del III mandamento, addì 26 marzo 1877.

1508 Il canc. A. BONGI.

SOCIETÀ ITALIANA DI LAVORI PUBBLICI

Pubblicazione a termini dell'art. 45 degli statuti

Bilancio dell'Esercizio 1876

approvato dall'Assemblea generale degli azionisti in data 26 marzo 1877

		Dare	Avere
1.	Capitale sociale, azioni 30,000 a L. 500 caduna L.	»	15,000,000 »
2.	Azionisti saldo azioni . . . . »	4,500,000 »	»
3.	Cassa contanti . . . . »	61,732 14	»
4.	Fondi pubblici . . . . »	1,325,424 80	»
5.	Debitori e creditori diversi . . . . »	665,693 78	»
6.	Imprese diverse . . . . »	3,586,728 98	1,850,000 »
7.	Partecipazioni diverse . . . . »	6,293,709 70	»
8.	Depositi per cauzione . . . . »	1,325,424 80	1,325,424 80
9.	Depositanti titoli per cauzione . . . . . . »	219,460 »	219,460 »
10.	Spese d'impianto . . . . »	30,000 »	»
11.	Imposte diverse . . . . »	8,762 02	»
12.	Spese generali . . . . »	21,124 86	»
13.	Profitti e perdite . . . . »	356,823 72	»
	Totali . . L.	18,394,884 80	18,394,884 80

Il Contabile G. B. BRAVO. — *Il Direttore* L. PETRINO. 1533

INTENDENZA DI FINANZA IN BOLOGNA

Avviso d'Asta.

Per circostanze impreviste non avendo potuto aver luogo nel giorno 17 marzo corrente l'incanto fissato col precedente avviso n. 3311 del 15 febbraio scorso per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Castiglione dei Pepoli, si rende noto che l'incanto stesso si terrà invece alle ore una pomeridiane del giorno diciotto (18) del mese di aprile p. v. avanti il sottoscritto ed alle condizioni tutte indicate nel predetto avviso.

Bologna, 27 marzo 1877.

1537 *Per l'Intendente:* MAGLIANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN LECCE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 maggio 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 71 nel comune di S. Cesario, provincia di Terra d'Otranto, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2913 14.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 165.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Lecce, addì 23 marzo 1877.

1449 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN CUNEO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite situate nei seguenti comuni:

Mondovì nº 7, assegnata per le leve al magazzino di Mondovì, del reddito brutto di lire 746 annue.

Vignolo, assegnata per le leve al magazzino di Cuneo, del reddito brutto di lire 567 annue.

Serravalle Langhe, assegnata per le leve al magazzino di Alba, del reddito brutto di lire 402 annue.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine, non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Cuneo, addì 26 marzo 1877.

1476 *L'Intendente:* SANGUINETTI.

Provincia di Roma — Circondario di Civitavecchia

COMUNE DI CERVETERI

Avviso d'Asta.

In esecuzione della deliberazione consigliare in data 22 marzo cadente, con la quale, in seguito all'avvenuta diserzione dei primi esperimenti d'asta per lo appalto dei lavori della costruzione della residenza municipale, di una fogna, del selciato di una piazza e strade, e demolizione di alcuni vecchi fabbricati, si aggiungeva di accettare la cauzione anche con valida ipoteca su fondi di valore doppio di detta cauzione e si mandava aprirsi un nuovo incanto;

S'invita perciò chiunque aspiri al detto appalto di presentarsi il giorno 16 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, in questa segreteria comunale avanti il signor sindaco, o chi per esso, che si procederà al primo esperimento d'asta col metodo delle candele vergini per l'indicato appalto giusta il progetto dell'ingegnere Giacomo Paniconi, la cui spesa complessiva è calcolata a lire 47,167 38 come al capitolato, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato col R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

L'asta verrà aperta in base all'importo della spesa sopraenunciata di lire 47,167 38, e ciascuna offerta non potrà essere minore di lire 100.

Per essere ammessi all'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere governativo, o provinciale, o municipale, confermato dal prefetto o dal sottoprefetto, in data non anteriore di 6 mesi, nonchè un attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità competente del luogo del domicilio del concorrente.

Per cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta sarà tenuto ciascun attendente all'impresa di depositare la somma di lire 1500, ed all'atto della stipolazione del contratto una cauzione definitiva di lire 4716 73 in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio di detta cauzione.

Tutte le spese relative all'asta, ed alla stipolazione del contratto, di bollo, di registro, quelle per le copie del contratto stesso, e dei documenti del progetto, che ne fanno parte integrante, sono a carico dell'appaltatore, come altresì il pagamento delle competenze all'ingegnere direttore.

Il tempo utile a presentare le offerte di ribasso del ventesimo (fatali) è fissato alle ore 11 antimeridiane del giorno 1 del prossimo mese di maggio.

Il nominato capitolato speciale, e gli altri atti relativi all'appalto sono visibili ad ognuno che vorrà consultarli in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Cerveteri, addì 1º aprile 1877.

Il Sindaco: F. CALABRESI.

1555 *Il Segretario Comunale:* F. PASSEGGERI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI VITORCHIANO

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

AVVISO DI VIGESIMA.

Si rende noto al pubblico che questa mane è seguita l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria detta *dei Tre Camini*, fra la provinciale Ortana dirimpetto alla traversa di Vitorchiano al confine di Soriano al Cimino, col ribasso di lire 166 38 sulla somma d'incanto, e quindi ridotta a lire 8153 02 a favore di Giuseppe Alessandrucci di Lorenzo.

Il termine utile per il miglioramento del ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 25 del prossimo venturo mese di aprile, rimanendo ferme le condizioni tutte stabilite nel precedente avviso d'asta.

Vitorchiano, 31 marzo 1877.

Il Sindaco ff.: GIUS. avv CHIARIONI assessore.

1541 *Il Segretario:* G. TENELLA.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI MAENZA

AVVISO.

Presso questa segreteria comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto per la sistemazione della strada comunale obbligatoria da Maenza ai confini di Carpineto Romano, per la lunghezza di metri 5597 30, il di cui ammontare è di lire 54,000.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere.

Queste potranno esser fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale (o chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Maenza il due aprile 1877.

1517 *Il Sindaco:* GIUSEPPE FASANI.

PROVINCIA DI FERRARA - COMUNE DI CENTO

AVVISO D'ASTA

per l'appalto della fornitura triennale della ghiaia occorrenda alla manutenzione delle strade comunali.

Nel giorno 17 aprile p. v., alle ore 12 meridiane, avrà luogo in questa residenza comunale, dinanzi l'illustrissimo signor sindaco, un pubblico incanto a schede segrete per l'appalto suddetto, ed alle seguenti

Condizioni:

1° L'appalto comprende il triennio 1877-1879, e la ghiaia somministranda in ciascuno dei tre anni sarà parte di Mantova e parte del torrente Samoggia, nella rispettiva misura e quantità che ogni anno verrà indicata all'assuntore prima del mese d'aprile.

2° I prezzi unitari per la ghiaia di Mantova sono quattro corrispondenti ad altrettanti gruppi di strade da servire di materiale, e cioè di L. 15, L. 15 50, L. 16 e L. 17 per ogni rispettivo metro cubo. I prezzi elementari per la ghiaia della Samoggia sono parimente quattro corrispondenti come sopra, ecc., ad altri gruppi di strade, e cioè L. 6, L. 7, L. 7 50, L. 11 per metro cubo.

3° Gli aspiranti dovranno nel suddetto giorno ed ora presentare le loro offerte in scheda suggellata, firmata e stesa in carta da bollo da L. 1, portanti un ribasso sui detti prezzi unitari e per tutto il triennio. Le offerte dovranno essere semplici e non condizionate.

4° La ghiaia somministranda in ogni anno del triennio non supererà nel suo importo complessivo la somma di lire 20,000. Quella per questo primo anno sarà di metri cubi 490 50 delle cave di Mantova, e metri cubi 1412 20 di quelle della Samoggia.

5° L'appalto verrà deliberato al migliore offerente che abbia almeno raggiunto il *minimum* di ribasso stabilito nella scheda depositata dall'Amministrazione sul tavolo prima dell'asta, e subordinatamente alla osservanza delle condizioni stabilite nel capitolato a chiunque ostensibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

6° Il termine utile (fatali) per ulteriore offerta di diminuzione non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera è stabilito a tutto il mezzodì del giorno 7 maggio venturo.

7° Non saranno ammesse all'incanto se non che persone conosciute idonee per moralità e per precedenti contratti regolarmente adempiti, e che abbiano inoltre all'atto dell'incanto depositate L. 600 in danaro per le spese e tasse degli atti d'asta e contratto, che si dichiarano a carico del deliberatario, e lire 6000 in cartelle del Debito Pubblico, le quali ultime resteranno depositate nella Cassa comunale per tutto il triennio a garanzia degli obblighi risultanti dall'appalto.

Cento, li 25 marzo 1877.

1551 *Il Segretario Capo:* F. ZANOLI.

MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto quinquennale della pulizia stradale della città di Ferrara, decorribile dal 1° maggio 1877

AVVISO di pronunciata delibera e di scadenza di termine per diminuzione del ventesimo.

Si previene il pubblico che l'appalto summenzionato venne oggi deliberato col ribasso di lire 4 10 per cento, e così dal primitivo prezzo di lire 24,000 fu ridotto ad annue lire 23,016, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non inferiore del ventesimo, scadrà alle ore 2 pom. del giorno 9 aprile pross.

Le offerte corredate del relativo deposito prescritto nell'avviso d'asta 20 marzo cadente saranno depositate nell'apposita cassetta all'uopo collocata nella sala municipale presso la residenza.

Ferrara, 31 marzo 1877.

1557 *Il Sindaco:* A. TROTTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso di secondo e definitivo incanto.

Si fa noto al pubblico che, in seguito all'incanto tenutosi addì 12 marzo 1877 per l'appalto dello spaccio all'ingrosso in Lavriano, venne l'esercizio del medesimo deliberato per la provvigione di lire 2 12 per ogni 100 lire sul prodotto dei tabacchi, e di lire 4 62 per ogni 100 lire sul prodotto vendita sali, e che su questa provvigione fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta l'offerta di miglioramento del ventesimo, la quale riduese la sovra indicata provvigione alla somma di lire 2 014 sui tabacchi e di lire 4 389 sul prodotto sali.

Su questo ultimo partito si terrà un ultimo incanto in questo ufficio alle ore 10 antimerid. del giorno 14 aprile 1877, con espressa dichiarazione che si farà luogo al deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte in ribasso.

Per le condizioni restano ferme quelle contenute nello antecedente avviso d'asta.

Torino, addì 30 marzo 1877.

1534 *Il Reggente l'Intendenza:* BALDOVINO ROMUALDO.

Società Anonima Italiana PER ACQUISTO E VENDITA DI BENI IMMOBILI

(COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA)

A termini dell'art. 32 dello statuto sociale, gli azionisti della Società sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sala della Camera di Commercio di Roma, piazza Aracœli, n° 11, per giovedì 3 maggio p. v., alle ore 12 meridiane, all'oggetto di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio di amministrazione.
2° Relazione dei revisori.
3° Approvazione del bilancio sociale dal 1° gennaio al 31 dicembre 1876.
4° Modificazioni agli articoli 5 e 15 dello statuto sociale.
5° Nomina di amministratori in sostituzione di quelli che escono di carica.
6° Nomina di tre revisori per l'esercizio 1877.

I depositi prescritti per l'intervento all'assemblea, giusta gli articoli 31 e 37 dello statuto qui sotto riportati, dovranno farsi presso gli uffici della Società:
in **Roma**, alla Sede centrale, via Sant'Eustachio, n° 10;
in **Firenze**, all'ufficio succursale, via dei Fossi, n° 4.

Dovendo a forma dell'art. 35 dello statuto stesso aver luogo una seconda convocazione, questa resta fissata per giovedì 17 dello stesso mese di maggio, alle ore 12 meridiane, e l'assemblea delibererà qualunque sia per essere il numero degli intervenuti.

Roma, 2 aprile 1877.

La Direzione.

Art. 31. L'assemblea si compone di tutti i portatori di almeno dieci azioni.
Art. 37. Per aver diritto di assistere alle assemblee generali gli azionisti saranno obbligati a depositare, almeno dieci giorni prima, agli uffizi della Società i loro titoli di azioni contro una ricevuta che loro servirà di biglietto d'entrata.
1556

(3ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti che, a mente dell'articolo 3 del Reale decreto 20 gennaio 1867, n. 3532, dev'esser tenuta in Milano nel mese di aprile, avrà luogo in quella città il giorno 24 del detto mese, a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, sito in via Alessandro Manzoni, n. 6.

Come viene stabilito dall'art. 51 degli statuti di questa Banca in tale adunanza si procederà alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede di Milano.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 17 marzo 1877. 1281

AVVISO. 1548

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno cinque maggio 1877 avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale a terzo ribasso del seguente fondo: il primo prezzo per lo incanto viene desunto dalla stima ribassato di quattro decimi in lire 8120 66, e tale vendita si farà ad istanza di Giuseppe Salvatori a carico di Angelo Aliberti.

Vigna posta nel suburbio di Roma fuori la porta S. Paolo, a sinistra appena sortita la porta, con casamento ad uso di abitazione, tinello, stalla, rimessa ed altri fabbricati in vocabolo La Travicella, di tavole 13 30, con due pozzi d'acqua potabile, segnata in mappa coi nn. 463, 463 sub. 1, 776 e 464; lire 8120 66.

PAOLO BONOMI usciere presso il tribunale civile di Roma.

AVVISO. 1306

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto, che il sottoscritto dottor Giov. Battista Trombini già notaio con residenza in Milano, ed ora dimissionario, ha presentato istanza in data 6 marzo 1877 al tribunale civile e correzionale di Milano per ottenere lo svincolo della garanzia per l'esercizio di quella professione da lui prestata mediante ipoteca sul certificato nominativo a lui intestato, in data 24 maggio 1864, n. 33717, di rendita di annue lire 640, e che quel tribunale ha con decreto 7 marzo 1877 ordinate le pubblicazioni ed affissioni prescritte dalla legge sul notariato 25 luglio 1875.

Dott. GIOVANNI BATTISTA TROMBINI.

NOTIFICAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

La signora Carlotta Bozzani, vedova del signor notaro Benedetto Solignac, di Loano, ricorse al tribunale civile di Finalborgo per ottenere prosciolto dal vincolo cui venne sottoposto per la cauzione prestata dal suonnicato ora fu signor notaro Benedetto Solignac, per l'esercizio di sua professione alla tappa di Loano, il certificato sul Debito dello Stato n. 22495, ed il tribunale prelodato con decreto 2 marzo 1877 mandò prima ed avanti ogni cosa alla esponente di far seguire le pubblicazioni ed inserzioni di cui all'articolo 38 della legge 25 luglio 1875.

Finalborgo, 19 marzo 1877.

1522 G. B. GOZO caus.

AVVISO.

La signora Angiola Sinistrari vedova del fu Leopoldo Ferrigni, dimorante in via S. Claudio n. 69, con atto del 22 mese corrente, tanto nel proprio interesse, quanto in quello dei minorenni suoi figli Niccola, Caterina, Lucia ed Emma, dichiarava accettare con beneficio d'inventario la eredità testata del fu Leopoldo Ferrigni respettivo marito e padre, morto in Roma il 10 decembre 1876 nella casa di via dei Pastini numero 133.

Roma, dalla pretura del III mandamento, addì 26 marzo 1877.

1507 Il canc. A. BONGI.

CAMERANO NATALE Gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.